



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 13/05/2024

Numero Registro Dipartimento 478

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6433 DEL 13/05/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m.i., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Interventi di tutela delle acque destinate al consumo umano, mediante manutenzione straordinaria e funzionale dell'impianto comunale” – “Ciclo Integrato” - Nuovo acquedotto Sorgente Sottofontana – Madrechiesa – Civita.

Proponente: Comune di Civita (CS)

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118); *la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;*
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 352056 del 02/08/2023, il Comune di Civita (CS), ha presentato istanza di Valutazione di Screening di Incidenza in merito al Progetto “Interventi di tutela delle acque destinate al consumo umano, mediante manutenzione straordinaria e funzionale dell’impianto comunale” – “Ciclo Integrato” - Nuovo acquedotto Sorgente Sottofontana – Madrechiesa – Civita”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 24/04/2024, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;
- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta 24/04/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 24/04/2024 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il Progetto "Interventi di tutela delle acque destinate al consumo umano, mediante manutenzione straordinaria e funzionale dell'impianto comunale" – "Ciclo Integrato" - Nuovo acquedotto Sorgente Sottofontana – Madrechiesa – Civita" e **di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo**;

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Civita (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza, e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 24/04/2024

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza – “Progetto: Delibera CIPESS n° 79 del 22/12/2021 FSC 2014-2020 e 2021-2027. Interventi di tutela delle acque destinate al consumo umano, mediante manutenzione straordinaria e funzionale dell'impianto comunale” – “Ciclo Integrato” - Nuovo acquedotto Sorgente Sottofontana – Madrechiesa – Civita” -

Proponente: TOCCI ALESSANDRO

Calabria SUAP_CS_186

ZSC IT 9310303 “Pollino Orsomarso”.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;



- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

Con nota prot. /SIAR n. **352056** del **2/08/2023**, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di **Ambiente** la richiesta di procedura di Screening di Valutazione di Incidenza per il progetto: *Delibera CIPESS n° 79 del 22/12/2021 FSC 2014-2020 e 2021-2027. Interventi di tutela delle acque destinate al consumo umano, mediante manutenzione straordinaria e funzionale dell’impianto comunale* – “Ciclo Integrato” - *Nuovo acquedotto Sorgente Sottofontana – Madrechiesa – Civita* -, ricadente all’esterno della **ZSC IT 9310303 “Pollino Orsomarso”**.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

- Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale
 - TAV 1 Relazione Tecnica
 - TAV 2 Corografia
 - TAV 3 Planimetria
 - TAV 4 Planimetria Interventi
 - TAV 4a Planimetria Acquedotto visualizzazione fotografica
 - TAV 5 Inquadramento Territoriale
 - TAV 6 Planimetria Catastale
 - TAV 7 Ortofoto-Catastale
 - TAV 8 Piano Quotato
 - TAV 9 Profilo tratto Adduttrice in Pressione
 - TAV 10 Profilo tratto Condotta a Gravità
 - TAV 11 Profilo Acquedotto di Progetto
 - TAV 12 Schema Opera di Presa Pianta e Sezione
 - TAV 13 Particolari Costruttivi Serbatoio Madrechiesa
 - TAV 13a Particolari costruttivi sezioni di scavo
 - Relazione Geologica
 - TAV 25 Relazione Paesaggistica
- Format di Screening di Vinca
N.O. Ente Parco Nazionale del Pollino (N. 3 del 18/1/2024)

Documentazione Amministrativa

- Dichiarazione valore dell’intervento;
- Allegato 8;



- Allegato 8a;
- Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

In data 27 febbraio 2024 il proponente ha trasmesso il N.O. dell'Ente Parco Nazionale del Pollino (N. 3 del 18/1/2024).

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto, per come dichiarato dai progettisti negli elaborati allegati, riguarda il ripristino della rete idrica comunale esistente nel centro abitato di Civita, la captazione alla sorgente "Sottofontana", la realizzazione di un acquedotto con condotta in pressione al serbatoio interrato e con condotta a gravità alla rete idrica comunale esistente.

PREMESSE

Il servizio idrico comunale è insufficiente in tutti i periodi dell'anno e attualmente versa in condizioni tali da non garantire un adeguato e razionale uso della risorsa acqua. Tale insufficienza è dovuta all'incremento della popolazione durante i periodi estivi, alle perdite di carico lungo la condotta, allo stato in cui versano i pezzi speciali, alla mancanza di saracinesche, a giunzioni effettuate nel corso degli anni e le quali hanno contribuito ad aumentare le perdite e le rotture, nonché alle interruzioni di servizio, agli sprechi e alla impossibilità di captare acque dalle sorgenti esistenti.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le scelte progettuali si inseriranno in un contesto non urbanizzato, quali la condotta adduttrice, il serbatoio e gran parte della condotta di ritorno a gravità; l'ultimo tratto a gravità, per circa 10 m, si svilupperà all'interno di un contesto urbanizzato (via Margherita). Le lavorazioni di ripristino e parziali sostituzioni della rete di distribuzione si svolgeranno nel centro abitato. Le aree di intervento saranno la sorgente "Sottofontana", lungo la strada del Ponte del Diavolo a est di Civita, via Garibaldi, contrada Llakza, la zona di Madrechiesa nei pressi dell'Ostello a nord-est e il centro abitato di Civita.

STATO ATTUALE DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO COMUNALE

Il sistema acquedottistico del Comune di Civita è alimentato dall'acquedotto del Vascello e dal serbatoio Botsa esistente; entrambi confluiscono a gravità dal serbatoio Sant'Antonio esistente, dal quale, sempre a gravità, si dirama la distribuzione interna di rete idrica comunale, secondo tre rami e maglie del diametro di 150 mm, 100 mm e 80 mm. Al serbatoio Sant'Antonio confluisce un acquedotto in pressione esistente, attualmente in disuso. Il punto di partenza di tale acquedotto è una camera di manovra, anch'essa esistente, al di sotto della quale affiora la sorgente "Sottofontana", lungo la strada del Ponte del Diavolo. Dalle indagini effettuate sullo stato attuale della rete idrica comunale esistente è stato constatato che la stessa versa in condizioni tali da non garantire un adeguato uso dell'approvvigionamento idrico. In particolare nella zona "Magazzino", a sud del centro urbanizzato, a causa del dislivello e della distanza dal serbatoio Sant'Antonio, nei periodi di maggiore consumo si registra una scarsa erogazione di acqua nelle abitazioni e nelle attività commerciali e ricettive. Ciò è dovuto al fatto che lungo la direttrice dal serbatoio Sant'Antonio alla zona Magazzino, zona finale della rete di distribuzione, si allacciano tutte le utenze private, soprattutto in quelle della zona centrale di Civita, altimetricamente a quote più basse, che sommate all'obsolescenza dei materiali, comportano una inevitabile perdita di carico. È stata fatta una ricostruzione planimetrica e un'analisi della rete esistente, attraverso una valutazione dello stato delle condotte, degli allacci alle utenze, delle apparecchiature, delle saracinesche, dei giunti, dei pezzi speciali, all'interno dei serbatoi esistenti, della camera di manovra esistente e dei pozzetti di linea esistenti. Da tale analisi è emerso lo stato di vetustà, di obsolescenza e di perdite dell'acqua.

STATO PROGETTUALE

L'obiettivo del progetto sarà quello di soddisfare tutte le utenze. Sarà aumentata la portata idrica nel sistema di rete, si risolverà il problema delle perdite d'acqua e si migliorerà la distribuzione finale.

Il progetto in valutazione prevede:

- il recupero della risorsa acqua mediante la captazione e la presa da una sorgente;
- attraverso una condotta adduttrice in pressione, sarà creata una nuova riserva idrica con un serbatoio;
- la possibilità di immettere ulteriore quantità di acqua nella rete di distribuzione comunale, con condotta a gravità;
- la possibilità di rendere più efficiente la maglia interna;
- la suddivisione del sistema di distribuzione in due settori autonomi che saranno alimentati da due diversi serbatoi;
- il collegamento dei due settori per aumentare la risorsa idrica.

In sintesi il progetto prevede:

Costruzione di opere di captazione della sorgente Sottopiano

Allo stato attuale una quantità di acqua si riversa su un costone del versante del Torrente Raganello, sotto la camera di manovra esistente. Al fine di evitare spreco e di aumentare la risorsa idrica è prevista la costruzione di un sistema di captazione di acqua di sorgente, adiacente alla stessa camera di manovra. Il sistema di captazione sarà costituito da una piccola vasca di arrivo/decantazione, una vasca di sedimentazione e una vasca di presa. In quest'ultima verrà alloggiata una piccola elettropompa di sollevamento sommersa, che convoglierà l'acqua nelle vasche della camera di manovra esistente, mediante tubazione esterna in acciaio. All'interno della camera di manovra esistente l'acqua prelevata verrà scaricata in una vasca di arrivo, nella quale convoglierà altra portata d'acqua, seppure minima, si immetterà in una vasca di sedimentazione e in una vasca di presa; quest'ultima sarà collegata a due elettropompe, che verranno sostituite con un nuovo impianto di sollevamento, che immetterà l'acqua in una rete di adduzione in pressione esistente. Le tre vasche del sistema di captazione saranno in polietilene, opportunamente ancorate alla fondazione e posate su un letto di sabbia. La vasca di arrivo, sopraelevata rispetto al piano campagna, sarà racchiusa da paretine in c.a. con armature in ghisa alla base di appoggio. Le vasche di sedimentazione e di presa saranno interamente interrate.

Condotta di una condotta adduttrice in pressione dalla sorgente Sottofontana - Madrechiesa

Il tracciato della condotta adduttrice esistente si diparte dalla camera di manovra della sorgente Sottofontana e arriva al serbatoio Sant'Antonio; tale tracciato sarà interrotto nel pozzetto che sarà ubicato all'incrocio tra la strada del Ponte del Diavolo e via Garibaldi. In esso verrà predisposta una derivazione, dalla quale partirà la nuova adduttrice in pressione, con tubazione in polietilene del diametro di 90 mm e avrà uno sviluppo di circa 550 m. La nuova condotta adduttrice permetterà di convogliare tutta l'acqua della sorgente al costruendo serbatoio in località Madrechiesa, nei pressi dell'Ostello. Lungo il nuovo tratto di condotta adduttrice saranno predisposti pozzetti per lo scarico e lo sfiato. Nel pozzetto di derivazione si manterrà la possibilità di addurre l'acqua al serbatoio Sant'Antonio.

Costruzione di un serbatoio interrato in località Madrechiesa

Al fine di ottenere una maggiore riserva idrica e superare le criticità relative all'erogazione dell'acqua per le utenze private sarà installato un serbatoio in polietilene di forma cilindrica, altezza 2,34 m, larghezza 2,10 m e lunghezza 10,05 m. Esso verrà interrato e poggiato su una platea di fondazione in c.a. dello spessore di 30 cm, sarà dotato di chiusini ispezionabili, avrà una capacità di 33.580 lt, verrà collocato su un altopiano a quota 460 m circa s.l.m. e consentirà la distribuzione dell'acqua a gravità.

Costruzione di condotta a gravità dal serbatoio Madrechiesa – via Margherita

Dal serbatoio Madrechiesa si innesterà la condotta a gravità e lungo la strada in contrada Llakna terminerà al centro abitato in via Margherita, in un pozzetto della rete idrica comunale esistente e per la distribuzione interna. La tubazione sarà in polietilene del diametro di 160 m, per uno sviluppo totale di 723 m circa. Lungo il nuovo tratto a gravità saranno predisposti pozzetti per lo scarico e lo sfiato.

Ripristino e sostituzione di tratti di rete di distribuzione interna

Al fine di azzerare le perdite d'acqua, a causa dei materiali obsoleti, verranno effettuati lavori di riparazione con interventi puntuali sulla rete idrica di distribuzione interna. È prevista la rimozione e la sostituzione di tronchetti, giunti, flange, pezzi speciali, apparecchi distributori per utenze idriche tipo Gallo, apparecchiature, saracinesche, nonché rifacimenti di derivazione di utenze e di prese utenze, valvole di riduzione di pressione e misuratore di portata.

Rimozione e sostituzione di pezzi speciali obsoleti

All'interno del serbatoio Sant'Antonio e della camera di manovra verranno rimosse e sostituite le saracinesche, le flange e i pezzi speciali obsoleti.

Nuovo impianto di sollevamento

Nella camera di manovra alla sorgente Sottofontana verranno rimosse e smaltite le pompe di sollevamento esistenti e sostituite con un nuovo impianto di sollevamento, completo di apparecchiature, attrezzature e pezzi speciali, nonché il quadro elettrico.

Ripristino e risanamento strutturale di struttura esistente

L'interno della camera di manovra alla sorgente Sottofontana allo stato attuale si presenta in condizioni fatiscenti e pertanto verrà risanato strutturalmente e rivestito con materiale idoneo.

Suddivisione della maglia in due settori

Durante i lavori di ripristino verranno create due maglie di distribuzione con saracinesche, valvole e tronchetti, in modo da ottenere due settori dell'acquedotto, che saranno alimentati autonomamente.

Caratteristiche dei materiali

I serbatoi e le vasche saranno in polietilene, così come le tubazioni sia in pressione che a gravità. I pozzetti di linea saranno in c.a. prefabbricato, così come le solette. I chiusini carrabili saranno in ghisa, per una maggiore resistenza e durabilità. Le pompe di sollevamento avranno caratteristiche tecniche e di prevalenza in relazione al carico idraulico.

Criteri di progettazione degli impianti

Per la progettazione idraulica degli impianti di sollevamento, per come dichiarato dai progettisti, si è tenuto conto della popolazione equivalente, della portata necessaria e di quella dell'ora di punta, del dislivello geodetico; della lunghezza delle tubazioni di mandata; della velocità di scorrimento nelle tubazioni di mandata; della frequenza degli avviamenti delle pompe e dell'eventualità di brevi interruzioni dell'energia elettrica.

Altimetria

Dal punto di vista plani-altimetrico i punti di inizio e di arrivo, sia quelli della nuova condotta in pressione, sia quelli della nuova condotta a gravità e sia quelli del nuovo serbatoio, si collocheranno su differenti curve di livello. Il sito dell'impianto di sollevamento sarà adiacente all'affioro della sorgente con un dislivello di circa 2,00 m dalla stazione di pompaggio della vasca di presa, mentre il dislivello tra l'impianto di sollevamento e il serbatoio sarà di circa 90 m.

Materiale di risulta

Il materiale di risulta proveniente dagli scavi verrà prevalentemente riutilizzato e costipato per il ricarico ed il rinterro mentre il residuo verrà trasportato e conferito presso discariche autorizzate. La discarica autorizzata più vicina è ubicata nel comune di Castrovillari, a circa 8,00 km.

Analisi di Incidenza

ATTESO CHE gli interventi proposti ricadono all'esterno della **ZSC IT 9310303 "Pollino Orsomarso"**.

La **ZPS IT9310303 "Pollino-Orsomarso"** è costituita da una vasta area montuosa degli appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto rilevante per i rapaci. Il perimetro della Z.P.S. corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la Z.P.S. stessa. Il territorio è aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. La Z.P.S. presenta le seguenti caratteristiche: sistema di valli boscate su calcare del piano montano e pascoli steppici e stagni perenni; cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani; bacini idrografici ottimamente conservati; lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali; presenza di *Pinus leucodermis*; zone dei valloni maturi e molto originali; importanti zone di piante endemiche ed orchidee; siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*; aree ornitologiche di elevatissimo valore per la nidificazione di specie rapaci diurne e notturne; presenza di nuclei di lupo e di capriolo appenninico; ambienti fluviali ricchi di boschi ripari e foreste di macchia. La zona è a basso grado di vulnerabilità con attività umane limitate, possibile pascolo massivo, il grado di vulnerabilità diventa alto per zone dove si identifica l'attività umana per gli incendi e per il pascolo. La vulnerabilità è legata all'escursionismo, alla caccia di frodo e ad insediamenti antropici

VALUTATO CHE

dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio,

risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;

- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- le opere si collocano in aree ben circoscritte (viabilità comunali);
- le zone sono dislocate in posizione molto distante da siti di avvistamento della fauna e le superfici limitrofe sono da sempre totalmente urbanizzate;
- le opere non interessano superfici di habitat e non comportano frammentazione di superfici di habitat.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sulle aree oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza – “Progetto: Delibera CIPESS n° 79 del 22/12/2021 FSC 2014-2020 e 2021-2027. Interventi di tutela delle acque destinate al consumo umano, mediante manutenzione straordinaria e funzionale dell'impianto comunale” – “Ciclo Integrato” - Nuovo acquedotto Sorgente Sottofontana – Madrechiesa – Civita” -

Proponente: **TOCCI ALESSANDRO**

Calabria SUAP_CS_186

ZSC IT 9310303 “Pollino Orsomarso”.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente (Ing.)	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

